

**LA GIORNATA**

## «La Pg non conosce gli appalti» La difesa di Sala va all'attacco

**INCHIESTA SU EXPO DELLA PROCURA GENERALE**

**N**on usano mezzi termini gli avvocati difensori del sindaco di Milano Giuseppe Sala, accusato dalla Procura generale di falso ideologico e materiale e turbativa d'asta per l'appalto della Piastra dell'Expo, di cui Sala era prima ad e poi commissario unico. «Ipotesi infondata, pretestuosa e risultato di una superficiale conoscenza della normativa generale sugli appalti». La memoria difensiva è stata presentata ieri in Procura generale dagli avvocati Salvatore Scuto e Stefano Nespor. I legali di fatto arrivano alle stesse conclusioni a cui erano già arrivati un anno fa la Procura della Repubblica e la Guardia di finanza di Milano, che chiesero l'archiviazione, mentre dopo la Pg avocò a sé le indagini. Nella retrodatazione della gara (dal 30 al 17 maggio 2011), a seguito della sostituzione di due membri della commissione, non ci sarebbe dolo, ma si tratterebbe di un fatto «superfluo e innocuo». Per la turbativa d'asta, la difesa spiega in sette punti perché il procuratore generale Felice Isnardi non ha capito che lo stralcio per la realizzazione del verde era legittimo: rappresentava solo «il 2%» dell'intero appalto della Piastra, ed era possibile realizzarlo anche attraverso una «sponsorizzazione».

**S.Mo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

